



# COMUNE DI DOGNA

## PROVINCIA DI UDINE



Via Roma n. 20 33010 Dogna  
Cod. fisc. 84005290303  
Part.I.V.A. 00549310308  
<http://www.comune.dogna.ud.it>  
P.E.C.: [comune.dogna@certgov.fvg.it](mailto:comune.dogna@certgov.fvg.it)

Tel.0428/93000  
Fax. 0428/93003  
e-mail: [anagrafe@comune.dogna.ud.it](mailto:anagrafe@comune.dogna.ud.it)

# STATUTO

- Deliberazione C.C. n. 27 del 12.06.1991 “Art. 4 Legge 8 giugno 1990, n.142 – Adozione Statuto Comunale”
- Deliberazione C.C. n.63 del 14.10.1991 “Controdeduzioni Ordinanza Istruttoria dd. 17.09.1991 disposta sulla deliberazione del C.C. n. 27 del 12.06.1991 Adozione Statuto Comunale”.
- Deliberazione C.C. n. 67 del 30.11.1994 “Adeguamento dello Statuto Comunale alla Legge n. 81/93”.
- Deliberazione C.C. n. 22 del 24.04.2001 “Adeguamento dello Statuto Comunale”.
- Deliberazione C.C. n. 54 del 28.12.2005 “Modifica dello Statuto Comunale per applicazione art. 1 commi 30,31,32,33 e 34 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21”.
- Deliberazione C.C. n. 29 del 28.06.2007 “Integrazione Statuto Comunale per la disciplina dei controlli interni”.
- Deliberazione C.C. n. 09 del 15.04.2019 “Adeguamento dello Statuto Comunale”

## TITOLO I\*

### PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DEL COMUNE

#### CAPO I

##### CARATTERISTICHE DEL COMUNE

###### **ART.1 - Principi generali**

1. Il Comune di Dogna è Ente Locale autonomo che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo Sviluppo.
2. Il Comune di Dogna è Ente dotato di autonomia statutaria organizzativa e finanziaria, ed esercita funzioni proprie attribuite o delegate.
3. Il presente Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla Legge, ne stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione del Comune ed in particolare determina le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli Uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione fra Comuni e altri enti pubblici, della partecipazione popolare, dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

###### **ART.2 - Popolazione e territorio**

1. Il Comune ha sede nel Capoluogo.
2. Il territorio comunale ha un'estensione di 69,43 Kmq e confina con i seguenti Comuni: Moggio Udinese, Chiusaforte, Pontebba e Malborghetto Valbruna.
3. Nel territorio comunale sono costituite diverse frazioni.
4. Il Comune ha una proprio gonfalone ed un proprio stemma che sono quelli storicamente in uso.

#### CAPO II - FUNZIONI DEL COMUNE

###### **ART.3 - Finalità e compiti**

1. Il Comune di Dogna rappresenta l'intera popolazione del suo territorio ed ispira la propria azione alla tutela dei suoi cittadini e dei loro diritti, al di là di ogni differenza di sesso, condizione, nazionalità, razza o religione e ne promuove le pari opportunità l'emancipazione e le forme di convivenza.
2. Attua queste finalità in collaborazione con enti territoriali, associazioni e singoli cittadini, compatibilmente con i mezzi disponibili e con le possibilità economiche.

###### **ART. 4 - Tutela della salute**

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela

della maternità e della prima infanzia; opera per l'attuazione di un efficace servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

#### **ART.5 - Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico**

1. Il Comune di Dogna ispira la propria azione ed adotta le misure necessarie alla tutela, valorizzazione, ripristino e manutenzione dell'integrità territoriale, della qualità dell'ambiente fisico nella sua complessità di aria, acqua e suolo.

Tutela altresì il patrimonio storico, artistico, archeologico garantendone il godimento da parte della collettività.

#### **ART.6 - Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero**

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, di costume e di tradizioni locali, anche nelle sue espressioni in lingua friulana.

2. A tal fine può utilizzare la doppia lingua (italiano e friulano) nella propria toponomastica.

3. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico e tutte le attività sociali e culturali sul territorio.

4. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne rassicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni.

5. Il modo di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti sarà disciplinato da apposito regolamento comunale secondo le norme vigenti in materia.

#### **ART.7 - Gemellaggi**

1. Il Comune nell'ambito dei poteri conferiti dalla Legge in materia di collaborazione tra Enti Locali autonomi, individua la possibilità di realizzare, tramite gemellaggi, cooperazioni transfrontaliere o altre forme di relazioni permanenti con città di tutto il mondo, legami di collaborazione, solidarietà ed amicizia.

#### **ART.8 - Assetto ed utilizzazione del territorio**

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti artigianali, turistici e commerciali.

2. Promuove, in collaborazione con i Comuni limitrofi e gli Enti sovracomunali, in considerazione delle peculiari caratteristiche morfologiche del territorio, un sistema coordinato di traffico e di circolazione nell'ambito territoriale con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.

3. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento, dal prestare al verificarsi di pubbliche calamità, anche mediante la squadra dei volontari di protezione civile e quella di antincendio.

#### **ART.9 - Sviluppo economico**

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di tutelare il consumatore.

2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato e della valorizzazione delle risorse locali, favorendo iniziative atte ad incrementare l'attività occupazionale sul territorio.

3. Favorisce le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

4. Il Comune direttamente, o in collaborazione con altri Comuni o tramite delega ad altri soggetti promuove e sostiene l'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.

#### **ART.10 - Programmazione economico - sociale e territoriale**

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, anche in collegamento con gli Enti pubblici e particolarmente con Enti Sovracomunali, la Regione ed i Comuni limitrofi e le formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

#### **Art. 11 - Servizi pubblici**

1. Il Comune per la gestione dei servizi che, per la loro natura e dimensione, non possono essere esercitati direttamente può disporre;

a) la partecipazione a consorzi;

b) la stipulazione di apposita convenzione con altri Comuni, interessati alla gestione del servizio, o con Enti Sovracomunali;

c) la concessione a terzi.

### **CAPO III MODIFICHE TERRITORIALI**

#### **ART.12 - Unione e Fusione**

1. Viene manifestata la disponibilità all'unione con Comuni limitrofi secondo le modalità stabilite per legge e sentita comunque la popolazione interessata mediante referendum consultivo.

2. Viene, altresì, manifestata la disponibilità alla fusione con uno o più Comuni limitrofi secondo i criteri e le modalità che verranno fissate con apposita legge regionale e sentita la popolazione interessata mediante referendum consultivo.

#### **ART.13 - Municipi**

1. In relazione alla previsione di fusione del Comune di cui all'articolo precedente del presente Statuto, può essere istituito un Municipio, con il compito di gestire i servizi di base nonché altre funzioni delegate dal Comune in conformità e nel rispetto alle disposizioni regionali che verranno emanate.

## CAPO IV

### ENTI A PARTECIPAZIONE COMUNALE

#### ARTICOLO 14 - POTERI, DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I consiglieri hanno diritto d'iniziativa nelle materie di competenza consiliare e poteri di verifica e di controllo dell'attività posta in essere dall'Ente.

2. I poteri ed i diritti di cui al comma precedente si esercitano mediante presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, ivi compresi gli eventuali uffici per i controlli interni, nonché dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, ove esistenti, tutti i documenti e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Essi hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti, nei casi di seguito indicati, a non diffondere i documenti e le informazioni ottenuti, nonché al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge:

a) quando informazioni, atti o documenti riguardino la tutela legale dell'Ente;

b) quando informazioni, atti o documenti riguardino la fase di formazione di un documento all'interno di un procedimento complesso in materia urbanistica o tributaria;

c) nei casi protetti dalla normativa sulla privacy;

d) nei casi in cui sia stato differito l'accesso ad atti o documenti con provvedimento dell'organo competente;

e) nei casi in cui sia in corso una gara per l'aggiudicazione di opere pubbliche, forniture e servizi;

f) fino all'adozione del provvedimento finale, nel caso di concorsi pubblici o prove selettive per il reclutamento del personale;

g) in tutti gli altri casi in cui ragioni di opportunità, formalizzate per iscritto dal Sindaco, giustifichino la non divulgazione delle informazioni o dei documenti ricevuti dal consigliere.

4. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati, con maggior dettaglio, dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

5. I consiglieri comunali hanno, inoltre, diritto di ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo di cui al successivo articolo 15 del presente statuto.

- a) 6. Il Sindaco o gli Assessori da esso delegati rispondono alle interrogazioni e ad ogni altro atto di sindacato ispettivo presentati dai consiglieri comunali, nei termini e modi stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. In caso di mancata risposta entro i termini ivi indicati, il consigliere interessato può insistere nell'ottenere la risposta, che dovrà essere fornita entro la successiva seduta consiliare

## **TITOLO II**

### **ORGANI DEL COMUNE**

#### **ART.15 - Organi**

1. Sono organi, del Comune, il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ed il Sindaco.

### **CAPO I**

#### **CONSIGLIO COMUNALE**

#### **ART.16 - Costituzione**

1. L'elezione del Consiglio Comunale, la durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione.

3. Il Consiglio Comunale dura in carica fino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

4. La prima convocazione del Consiglio Comunale è disposta dal Sindaco eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

5. Il Consiglio procede, come suo primo atto, all'esame della convalida dei Consiglieri.

6. Le adunanze di cui al comma 5) sono presiedute dal Sindaco.

#### **ART.17 - Gruppi consiliari**

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi composti da uno o più componenti, a tale scopo:

a) entro otto giorni dalla seduta di insediamento e convalida del Consiglio Comunale neo eletto, (od entro otto giorni dalla surrogazione) i Consiglieri sono tenuti a dichiarare per iscritto, alla Segreteria Comunale, a quale gruppo consiliare intendono appartenere.

b) Ogni gruppo consiliare come sopra costituito segnalerà al Segretario Comunale, per iscritto, entro gli otto giorni successivi all'ultimo di cui alla precedente lettera a), o alla formalizzate dimissioni del precedente capogruppo il nome del Consigliere Capogruppo.

2. I gruppi consiliari potranno riunirsi, previo preavviso, nella sede Municipale, per l'esercizio delle loro funzioni.

#### **ART.18 - Funzioni dei Consiglieri Comunali**

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e della Giunta secondo i modi e le forme stabiliti rispettivamente dai regolamenti e dalla legge.

2. Hanno il diritto di presentare mozioni ed interrogazioni secondo i modi e le forme stabiliti dai regolamenti e dalla legge.

3. Possono compiere atti su diretta attribuzione del Sindaco in materie che rivestano particolare importanza per l'attività dell'Ente, pur senza rilevanza esterna.

4. Per l'espletamento del proprio mandato i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune notizie ed informazioni in loro possesso secondo i criteri e modalità previsti dal regolamento.

#### **ART.19 - Convocazione del Consiglio**

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco. Esso deve comunque, riunirsi almeno due volte all'anno, una per deliberare il bilancio di previsione, l'altra per deliberare il conto consuntivo.

2. Il Consiglio si riunisce, inoltre quando il Sindaco lo ritenga opportuno, anche su eventuale richiesta di un quinto dei cittadini aventi diritto al voto.

3. Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni dal ricevimento della richiesta da parte di almeno un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, nel limite delle competenze previste dalla legge.

4. I tempi e le modalità di convocazione del consiglio comunale sono demandati al regolamento per il funzionamento del Consiglio stesso.

#### **ART.20 - Regolamento interno**

1. Il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, il regolamento per il proprio funzionamento.

#### **ART.21 - Scioglimento del Consiglio**

1. Il Consiglio Comunale può essere sciolto nei casi espressamente previsti dalla legge.

#### **ART. 22 - Surroga, supplenza e dimissioni dei Consiglieri Comunali**

1. Nei Consigli Comunali il seggio che durante il quadriennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate, dal Consigliere medesimo, ai rispettivi Consigli. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano immediatamente efficaci.

#### **ART. 23 - Competenze del Consiglio**

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.

2. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti indicati all'art.42 del D.lgs.vo 267/2000

## CAPO II

### GIUNTA COMUNALE

#### **ARTICOLO 24 - Giunta Comunale**

1. La Giunta è organo del Comune, collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza, operando attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento.

#### **ARTICOLO 25 - Composizione della Giunta.**

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori stabilito dalla legge, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.

2. Gli assessori sono normalmente scelti tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e candidabilità alla carica di Consigliere Comunale ed in possesso di particolare competenza tecnica, amministrativa o professionale. Qualora siano stati nominati assessori esterni, il Consiglio Comunale, nella prima seduta successiva alla loro nomina, procede ad accertare le condizioni di eleggibilità, di compatibilità e di candidabilità degli stessi.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio direttivo ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

4. L'assessore esterno, eventualmente nominato Vice Sindaco, non può presiedere il Consiglio Comunale, in luogo del Sindaco.

#### **ARTICOLO 26 - Nomina degli Assessori.**

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire, entro 15 giorni, gli assessori dimissionari, revocati o deceduti, garantendo la composizione minima della Giunta.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

#### **ARTICOLO 27 - Funzionamento della Giunta.**

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno (arrotondati in eccesso) dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta di deliberazione non s'intende approvata.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

#### **ARTICOLO 28 - Attività degli Assessori.**

1. Gli Assessori svolgono attività preparatoria dei lavori della Giunta e, nell'ambito degli incarichi permanenti o temporanei loro attribuiti, presentano le proposte di intervento formulate dagli uffici, verificando che esse rientrino nell'attuazione dei programmi generali del Comune, approvati dal Consiglio.

2. La loro attività è promossa e coordinata dal Sindaco.

### **CAPO III**

#### **SINDACO**

#### **ARTICOLO 29 - Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta istituzionalmente il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al direttore, se nominato, ed ai responsabili dei servizi e degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, qualora la stessa abbia disciplinato tale materia, e sentite le categorie

interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate, dal presente statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo dell'amministrazione e di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

#### **ARTICOLO 30 - Attribuzioni di Amministrazione.**

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politico - amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;

b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del Decr. Legisl. n. 267/2000;

d) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale Autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

e) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge, con particolare riferimento ai casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale. In caso di emergenza che interessi il territorio di più Comuni, il Sindaco adotta le misure necessarie nel proprio Ente fino a quando non intervengano gli altri soggetti competenti a norma di legge;

f) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo tra gli iscritti all'apposito Albo;

g) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore generale nel caso in cui non sia stata stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

h) nomina i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili;

i) rappresenta l'Ente in giudizio.

#### **ARTICOLO 31 - Attribuzioni di vigilanza.**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le eventuali aziende speciali, istituzioni e società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, o del Direttore generale, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società per azioni eventualmente appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

#### **ARTICOLO 32 -Attribuzioni di organizzazione.**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri comunali;
  - b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, e nei limiti previsti dalle leggi;
  - c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
  - d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

#### **ARTICOLO 33 - Competenze per i servizi statali.**

1. Il Sindaco provvede ad assolvere tutte le funzioni previste dalle leggi dello Stato.

#### **ARTICOLO 34 - Vice Sindaco**

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 35 - Mozione di sfiducia.**

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e deve essere sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario, ai sensi delle vigenti leggi.

#### **ARTICOLO 36 - Responsabilità.**

1. Per gli Amministratori e per il personale del Comune si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità previste dalla normativa.

### **ARTICOLO 37 - Dimissioni ed impedimento permanente del Sindaco.**

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione.
2. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età.
3. Il Consiglio si pronuncia in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione dell'atto di accertamento dell'impedimento permanente.

### **ARTICOLO 38 - Organizzazione degli uffici e del personale**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta, e funzione di gestione amministrativa, attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi o, in via residuale, al Segretario Comunale.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari di servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze del cittadino, tenuto conto delle esigenze operative.

### **ART. 39 - Disciplina dello statuto del personale dipendente**

-la dotazione organica del personale, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, i procedimenti di costituzione, modificazione di stato giuridico, di estinzione dei rapporti di pubblico impiego, il trattamento economico del personale, le garanzie del personale in ordine all'esercizio della libertà e dei diritti fondamentali, le responsabilità dei dipendenti, comprese quelle disciplinari, sono disciplinate dalla normativa vigente.

### **ARTICOLO 40 - Segretario Comunale.**

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla Legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune.

5. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco:

- svolge compiti di collaborazione nei confronti del Sindaco, della Giunta, del Consiglio e nell'ambito delle attribuzioni affidate a ciascun organo;
- svolge funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli stessi organi e dei responsabili apicali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo statuto e ai regolamenti e, ove richiesto, esprime il parere di conformità sui procedimenti di detti organi;
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili apicali e ne coordina l'attività;
- partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione. I verbali sono sottoscritti dallo stesso e dal Sindaco.
- roga i contratti del Comune, autentica scritture private e atti nell'interesse del Comune;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- svolge funzioni di direttore generale, se conferitagli dal Sindaco la relativa nomina, nel caso in cui non fosse stata stipulata con altri Comuni la convenzione per la nomina dello stesso direttore generale in una persona esterna agli Enti interessati;
- studia i problemi di organizzazione, di razionalità e semplificazione delle procedure, delle nuove tecniche e metodologie di lavoro, con formalizzazione di progetti o adozione delle disposizioni volte ad assicurare l'osservanza dei criteri di regolarità gestionale, speditezza amministrativa ed economia di gestione, con riferimento anche al rapporto costi - benefici;
- partecipa, ove richiesto, alle riunioni delle commissioni consiliari, con funzioni referenti o consultive;
- coordina l'orario di lavoro dei dipendenti, in funzione dell'orario di servizio;
- acquisisce il deposito delle mozioni di sfiducia al Sindaco e/o alla giunta e delle dimissioni del Sindaco e degli assessori;
- provvede ad ogni altro adempimento previsto dalle Leggi, dal presente statuto e dai regolamenti;
- sostituisce gli apicali di settore per quanto di competenza, nel caso di vacanza del posto o in assenza o impedimento del titolare, in tutti i compiti assegnati dallo statuto e dai regolamenti.

Il Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale può nominare il Segretario Direttore Generale, il quale dovrà provvedere alla gestione coordinata e unitaria dei servizi.

#### **ART. 41 - Responsabili di servizio**

1. Viene definito responsabile di servizio il dipendente che sia capo di una unità operativa autonoma semplice ed è individuata dal regolamento del personale.

2. Al responsabile di servizio interessato deve essere richiesto dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale il parere in ordine alla sola regolarità tecnica e/o contabile, su ogni proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.lgs.vo 267/2000;

3. Ciascun soggetto risponderà del parere espresso in relazione alle proprie competenze e all'ambito di autonomie allo stesso assegnato.

#### **Art.42 - Forma e termini per l'espressione dei pareri**

1. I pareri dei responsabili di servizio di cui al precedente art.41, devono essere formulati:

- a) se l'organo deliberante è la Giunta entro il termine di inizio della seduta,
- b) se l'organo deliberante è il Consiglio Comunale entro il termine di inizio della consultazione degli atti da parte dei Consiglieri Comunali.

2. I pareri dovranno essere espressi per iscritto e raccolti dal Segretario Comunale che cura l'istruttoria delle deliberazioni; essi vanno motivati qualora fossero di contenuto negativo.

3. Per i provvedimenti particolarmente complessi i responsabili dei servizi potranno chiedere una proroga scritta e motivata entro i termini di cui al I comma, per esprimere il loro parere, per una sola volta e per un periodo massimo di dieci giorni.

4. I pareri espressi dovranno essere inseriti con apposita citazione tra le premesse di ogni atto deliberativo e allegati all'originale della deliberazione.

#### **ART.43 - Collaborazione esterna**

1. Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione e soggetti esterni all'amministrazione devono stabilire:

- a) la durata che non potrà essere superiore alla durata del programma;
- b) criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- c) la natura privatistica del rapporto;
- d) la possibilità di interruzione anticipata della collaborazione quando per comprovati motivi questa non possa garantire il raggiungimento degli obiettivi.

#### **ART. 44 - Commissione di disciplina**

1. E' istituita la commissione di disciplina, all'interno dell'Ente Sovracomunale di appartenenza o in convenzione con altri Enti Sovracomunali;

#### **ART.45 - Assunzioni**

1. Le assunzioni a tempo determinato ed indeterminato avvengono nel rispetto delle norme in materia;

## TITOLO IV

### ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### CAPO I

##### **ART.46 - Libere forme associative**

1. Il Comune favorisce la formazione, sostiene e valorizza gli organi a base associativa e le persone singole che concorrono alla gestione di servizi comunali a domanda individuale, che per-seguono finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero.

2. E' assicurato alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture dell'Ente, per finalità di interesse pubblico, previa autorizzazione della Giunta Comunale.

3. Agli organi di cui al comma 1 del presente articolo potranno essere richieste periodicamente dall'Amministrazione comunale notizie sulla loro attività.

4. L'Amministrazione Comunale potrà intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organi e da persone singole di cui al primo comma.

##### **ART.47 - Istanze, Petizioni, proposte**

1. I cittadini singoli, o associati, possono rivolgere all'Amministrazione comunale istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi.

2. A tali istanze, petizioni e proposte deve essere data risposta scritta entro il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione agli atti.

##### **ART. 48 - Diritti di accesso**

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione gratuitamente degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune, secondo le modalità stabilite dalla legge o da apposito regolamento.

2. Il regolamento disciplina altresì il diritto dei cittadini di ottenere il rilascio degli atti e dei provvedimenti di cui al precedente comma previo pagamento dei costi, diritti e delle imposte di legge.

3. Tutti i cittadini hanno diritto di avere informazioni sullo stato degli atti e delle procedure che comunque li riguardino secondo le modalità previste dal regolamento.

##### **ART.49 - Partecipazione al procedimento amministrativo**

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, e ove non sussistono ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità, il Comune garantisce la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre i suoi effetti, e di quelli che per legge devono intervenire.

2. Le modalità di partecipazione al procedimento amministrativo sono disciplinate secondo quanto previsto dal Capo III - articolo 7 e seguenti della legge 241/90.

#### **ART.50 - Referendum consultivo**

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa e' prevista l'indicazione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale su problemi di rilevanza generale del Comune e con particolare riferimento all'ipotesi di unione e fusione con altri Comuni contermini.

2. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di esclusiva competenza locale;

3. L'iniziativa del referendum può essere presa dal Consiglio Comunale, con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, o dal 1/5 del corpo elettorale.

4. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta delle firme, l'ammissibilità dei quesiti, lo svolgimento delle operazioni di voto, i quorum per la validità della consultazione.

5. Il risultato della consultazione sarà valutato discrezionalmente dal Consiglio Comunale, fatte salve, per quanto riguarda l'adozione di eventuali provvedimenti amministrativi, le competenze previste dalla legge.

### **CAPO II**

#### **SICUREZZA E DIRITTI DEI CITTADINI**

#### **ART.51 - Servizio Comunale per la protezione civile**

1. Il Comune di Dogna, nell'ambito dei poteri di autonomia organizzativa e di intervento conferitogli dalla legge e dai Regolamenti, in collaborazione con le strutture pubbliche regionali e statali a ciò preposte, attraverso l'istituzione del servizio comunale di protezione civile compatibilmente alle risorse economiche, umane ed organizzative a disposizione, assicura ai propri cittadini condizioni di sicurezza di vita e di tutela dalle calamità.

2. La struttura e i settori di intervento delle squadre nonché la partecipazione dei cittadini al servizio comunale di protezione civile funzioneranno nel rispetto delle disposizioni e direttive impartite dall'Assessorato Regionale competente.

#### **ART.52 - Difensore Civico**

1. Il Comune di Dogna nello spirito di garanzia della imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale, nei confronti di tutti i

cittadini, promuove e favorisce l'istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico nell'ambito dell'Ente Sovracomunale di cui fa parte o mediante convenzione con altri Enti Sovracomunali.

2. La delega e la convenzione disciplineranno i rapporti tra il Difensore Civico e il Comune. Il regolamento attuativo determinerà le modalità e le procedure di intervento e di azione del difensore civico.

## **TITOLO V**

### **ORDINAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE**

#### **CAPO I**

##### **GESTIONE ECONOMICA**

###### **ART. 53 - Finanza Locale**

1. Il Comune ha autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge, che, nell'ambito della finanza locale, si fonda su certezza di risorse proprie e trasferite.

2. Il Comune ha inoltre, potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

3. La finanza del Comune e' costituita da:

- a) imposte proprie,
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali,
- c) tasse e diritti per servizi pubblici,
- d) trasferimenti erariali,
- e) trasferimenti regionali,
- f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale,
- g) risorse per investimenti,
- h) altre entrate.

4. I trasferimenti erariali finanziano i servizi locali pubblici indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione statale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

5. Il Comune determina i servizi pubblici tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato ma che tende ad un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini nella spesa da sostenersi per essi.

###### **ART.54 - Contabilità e Bilancio**

1. Il Consiglio Comunale delibera entro i termini stabiliti dalla legge il bilancio di previsione per l'anno successivo e pluriennale, osservando i principi dell'universalità, integrità, veridicità e pareggio economico e finanziario.

2. Il bilancio e' corredato dagli atti stabiliti dalla legge e nei modi da questa predeterminati.

3. Gli impegni di spesa dovranno essere assunti, pena la nullità di diritto degli atti, previa attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

4. Il conto consuntivo e' deliberato dal Consiglio Comunale entro i termini stabiliti dalla legge. Ad esso e' allegata una relazione illustrativa della Giunta che dovrà esprimere le valutazioni in merito all'efficacia dell'azione amministrativa, sulla base dei risultati conseguenti in raffronto a programmi e dai costi sostenuti. La suddetta relazione dovrà essere presentata ai capigruppo consiliari e al revisore dei conti almeno venti giorni prima della discussione in Consiglio Comunale.

6. Le osservazioni sulla relazione di cui al comma precedente e sul rendiconto dovranno essere depositate per iscritto alla Segreteria Comunale tre giorni prima della seduta consigliare.

#### **ART.55 - Ordinamento contabile e disciplinare dei contratti**

1. L'ordinamento contabile, l'amministrazione del patrimonio e la disciplina dei contratti saranno normati dalla legge.

#### **ART.56 - Revisione economico - finanziaria**

1. Il Revisore del conto viene nominato secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha personalmente diritto di accesso agli atti e documenti del Comune e facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e i suddetti diritti non sono delegabili.

3. Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo; esercita, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo; essa dovrà essere inviata ai capigruppo con l'avviso di convocazione della relativa seduta consiliare.

4. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie il suo dovere con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

### **CAPO II**

#### **CONTROLLI INTERNI**

#### **Art. 57 - Verifiche di regolarità amministrativa e contabile**

1. Al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, il Comune di Dogna, nell'ambito della sua autonomia normativa ed organizzativa, individua strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso specifiche verifiche, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Tali attività possono comprendere verifiche da effettuarsi in via preventiva

all'efficacia degli atti, fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

2. Qualora non sia previsto diversamente, le attività di cui al comma 1 sono effettuate dal segretario comunale e dall'organo di revisione dell'ente, a campione sugli atti, entro dieci giorni dall'adozione degli stessi. Qualora risulti necessario, l'organo che ha adottato l'atto è invitato motivatamente al riesame dello stesso.

#### **Art. 58 - Controllo di gestione**

1. Il Comune di Dogna svolge il controllo di gestione con le modalità ritenute maggiormente rispondenti alle esigenze informative della comunità amministrata e del Comune di Dogna, anche in forma associata.
2. Il controllo di gestione è controllo di efficienza, volto a valutare il livello e la qualità dei servizi e delle prestazioni erogati in rapporto ai costi sostenuti ovvero alle spese sostenute qualora il comune sia tenuto alla sola contabilità finanziaria; è inoltre controllo di efficacia, volto a valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture e/o ai responsabili di struttura.

### **CAPO III**

#### **PROPRIETA' COMUNALE**

##### **ART.59 - Beni Comunali**

1. Per il proseguimento dei propri fini istituzionali il Comune si avvale del complesso dei beni di cui dispone.
2. I beni si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.
3. Per quanto concerne i terreni soggetti agli usi civili, si deve fare riferimento alle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

##### **ART.60 - Beni demaniali**

1. Sono demaniali quei beni di proprietà del Comune che appartengano ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile.
2. La demanialità si estende anche sulle relative pertinenze e servitù eventualmente costituite a favore dei beni stessi.
3. Tali beni seguono il regolamento giuridico attribuito loro dalla legge.
4. Alla classificazione, e' competente il Consiglio Comunale.

##### **ART.61 - Beni patrimoniali**

1. I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime del demanio pubblico costituiscono il patrimonio del Comune stesso.

2. Fanno parte del patrimonio comunale indisponibili e beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità pubblica immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico o in quanto rivestono un carattere pubblico, essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge.

3. Fanno parte del patrimonio comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono soddisfatti pubblici bisogni.

#### **ART.62 - Inventario**

1. Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.

2. Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

3. Il titolare dell'ufficio tecnico è responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

4. L'attività gestionale dei beni, che si esplicano attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione l'utilizzo dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati dalla legge.

### **TITOLO VI**

#### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART.63 - Regolamenti Comunali**

1. Restano in vigore, nelle parti non contrastanti col presente Statuto, i regolamenti comunali già adottati.

#### **ART.64 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

1. Il Comune sviluppa un sistema di controlli interni, individuando strumenti e metodologie adeguati a:

- a) garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) valutare le prestazioni del personale;

2. Le modalità di attuazione del sistema dei controlli interni, di cui al precedente comma 1, sono stabilite in apposito Regolamento.

3. I controlli interni possono essere attuati anche in forma associata con altri Enti Locali o territoriali, anche avvalendosi degli organi di revisione. In questo caso la relativa convenzione stabilirà, nel

rispetto dei principi fissati dal presente Statuto nonché delle norme statali e regionali, le modalità di attivazione e di espletamento dei controlli.

#### **ART.65 - Modificazioni allo Statuto**

1. Le eventuali proposte di modifica o di integrazione al presente Statuto dovranno essere deliberate secondo la modalità di legge.
2. Le proposte respinte non potranno essere ripresentate se non dopo che sia trascorso almeno un anno dal voto che le respingevano.
3. La deliberazione di abrogazione totale del presente Statuto non e' valida se non e' contestuale all'adozione di un nuovo Statuto e diviene operante dal giorno di entrata in vigore dello stesso.

#### **ART.66 - Abrogazione di norme contrastanti**

1. Ogni e qualsiasi norma o disposizioni derivanti da regolamenti o deliberazioni posti in essere dalla Giunta o dal Consiglio Comunale antecedentemente all'adozione del presente Statuto, che risultasse in parte contrastanti con esso, si intendono abrogati nella stesse parti contrastanti.

#### **ART.67 - Entrata in vigore**

1. Lo Statuto viene adottato sensi all'art. 6 del D.lgs. 267/2000;
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.
3. Il Segretario Comunale appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.
4. Le norme integrative e le modifiche dello Statuto entrano in vigore secondo le modalità e i tempi dei commi precedenti.